

Box
20/10-88

Box 191

18 - 10 - 1988.

Robinvale 3549

Jenni Knox
Mabel

Larissima, Lena,
 Le scrivo di notte, perché non
 posso dormire, e mi sento il
 cuore soffocare, ma lei non
 si merita più un mio scritto
 perché non ha risposto alla
 mia lettera, e fa finta
 che non sente di tutto quello
 che le dico io, e fate sempre
 cinema a modo vostro per
 fare soffrire ancora, e me per
 fare divertire a quella
 tiare che è la ~~scandalo~~, come
 sapete, che io non so che cosa
 dice, e cosa mi compingete
 dietro, con quelle altre due
 famiglie paesane, che sono
 gelosi e invidiosi, e per questo
 che mi fanno del male, e mi
 sento come fossi in una cella
 mio marito invece dorme, lui
 a dormire sempre, ma io sono
 stata quella sfortunata, che
 vorrei bestemmiare sempre
 Dio che è stato un disgraziato
 e un assassino con me.

Ed voglio sapere da lei se
la Principessa Carolina
sono io, come ho detto qui
in occasione del mio
compleanno.

sfortunata che si sono ricordati
di me, e non so a chi devo dare
la colpa, che mi metterei a
gridare, perché non mi amora
no, e non ^{mi rispettano non} sono come gli altri
solo mi hanno mandato
una cartolina e basta.
dimmi cosa devo fare.
nemmeno lei mi ha fatto gli
auguri per il giorno 10 e siamo
stati soli, e neanche un bic
chiere abbiamo bevuto perché
sempre me la fanno finire
così, o passato giorni belli
e giorni brutti, perché ciò
qualcosa che non posso digerire
e qui ci vorrebbe Kudetta, e
io sono sola, e non ho a nes-
suno che mi aiuti.
poi la settimana scorsa non ho
scritto a nessuno, dimmi se an-
cora devo fare questa vita.
Piacere i miei saluti. una
sfortunata

solo quando vengono quelle
 persone di Adelaide, mi sento
 meglio con la salute, ma ora
 sono stufa di pregare, perché
 sono ancora nelle mani
 dei nemici, menomale che
 questanno abbiamo preso
 l'amicizia con una famiglia
 vicino del mio paese, e
 stiamo qui nel paese, e ci
 visitiamo spesso, perché queste
 persone di Adelaide vanno a
 posare a casa sua, e sabato
 giorno 8, abbiamo fatto una
 festuccia a casa sua, ~~che~~ di
 sono ^{l'oncettina} venuti un autobuss di
 giovani e ragazze che poi
 la sera anno cantato in
 Chiesa, e mio marito pure che
 monava il violino.
 Basta ma i miei figli non
 sono venuti, ne per il mio on-
 mastico, e neanche per il mio
 compleanno, vedi quando sono

Di c
12.10.88

4 - 10 - 1988.

Carissima Lena
Le scrivo ancora la mia stru-
tura, di come mi sento oggi =
mentre la settimana scorsa
mi sentivo così felice e contenta
anno fatto quei giochi, Olim-
pici, alla televisione, che =
è stato un divertimento per
tutti, ma ora si sono finiti.
e chissà che cosa dicono, gli
altri sopra di me, che io lo
so che sono sempre chiacchiera-
ta, ~~ma~~ io non faccio =
del male a nessuno.
Leggo sempre il giornale e
l'oroscopo, non so se lei a
visto per ora, il mio segno
della settimana scorsa dove
c'è la bilancia, e non so se a
visto la trappola, che qualche
volta leggo, nel mio segno,
e non so chi è che mi tira
questa trappola, perché voi di
lontano lo sapete meglio di
me, chi è che mi fa del male
e ancora non parlate, e non
dite niente.

e mi sento confusa, e non
so che cosa fare, nemmeno
che c'è qui una famiglia
di amici sinceri, che siamo
vicini di paese, e con queste
persone andiamo d'accordo
e leggiamo insieme un po'
la Bibbia, con quelle
persone che vengono spesso
di Adelaide, ma i miei
figli non vogliono venire
qui, e sono disperata,
ieri sera abbiamo bisticciato
al telefono con mia figlia
e quindi nemmeno io posso
andare lì, perché litighiamo
dinnanzi che cosa devo fare
perché lo so che qualcuno
c'è là sempre con noi.
Piacere i miei distinti saluti,
e mi risponde per favore. M. Z.

Milano 14.9.88

1 - Settembre 1988.

Box 191 Robinsonvale 3549

Carissima Lena
Le scrivo questa lettera, ma lei non si merita più un mio scritto, perché sono quasi 30 anni che le scrivo lettere, e quale aiuto mi è dato, e ancora non mi aiutate.
Io sto soffrendo ancora, e sono tutta dolente, incominciando dalla testa, fino ai piedi, e sono sempre stanca, dove posso andare con, sono le maldicenze che dicono gli altri sopra di me che mi fanno stare male così la testa, e le orecchie otturate, sarà anche per la televisione, o perché leggo sempre i giornali, e la Bibbia, e per questo sono sempre occupata.
Come vede è passato il mese di agosto, e mio figlio a fatto il compleanno 25. E ancora non ci hanno visti, era il più affezionato con me, ma ora non so come è diventato, che non mi pensa più, e si è dimenticato di me, che non mi scrive mai

una lettera, e non mi fa
telefonate, e devo essere sempre
io a fare telefonate, a tutti
e sono anche stufa e stanca
che di questa vita non mi penza nes-
suno, anche la mia amica
Maria, mia lasciato sola
e non viene a trovarmi, perché
io non voglio che mio marito
viene qui, anche ^{ndo} per farsi
i capelli. perché dopo come
ciò detto nell'altra lettera
non so che cosa mi combi-
nano dietro, che mi lasciano
mezza morta, con quella
ladra, e lei fa finta di ~~non~~
non vedere, e di non sentire.
per questo la odio. che non mi
risponde mai a quello che le
dico io. Ora nel mese scorso anno
fatto venire, alcuni del mio paese
e c'era anche un Prete, che ne rubato
le chiese di San Pietro e se ne andato.
riceva i miei saluti. ch. 3.

Ric
25.6.88

15 - Agosto 1988.
Box 191 Robin Vale 3548

Carissima Lena,
come va con la salute?
Ho ricevuto il tuo bigliettino
dell'altra settimana scorsa
dove mi dice, che devo uscire
spesso per sfogarmi un poco
e questo lo faccio spesso a
uscire, ma solo qui nel paese,
che ci stanno pochi amici perché
in campagna non ci possiamo
andare senza la macchina.
e poi anche devo dirle che mi
sento molto stanca in questo
tempo, e devo spesso dormire.
Ora, dopo domani è il complean-
no di mio figlio Sam, e noi sia-
mo ancora qui, perché ci sentia-
mo tutte due stanche con mio
marito, e perciò è difficile che ci
andiamo in Adelaide, loro qui
non ci vogliono più venire, perché
anno paura per il viaggio,
vede che brutta situazione che
siamo, dimmi come dobbiamo
fare, riguardo a sposarsi i miei
figli io non insisto, faccio come
lei mi ha detto, quando saranno
pronti loro

O capito che lei deve andare in
Asia, a trovare i suoi figli, e
si sente bene con la salute.
ma come mai si trovano così
lontano. Io sapero che Rosalba
si trovava a Gambera, e
suo figlio a Sydney. ma poi
lei non mi ha fatto sapere
più niente, e ci va lei dia
i miei saluti, e mi faccia
sapere quando ritorna,
Le auguro un buon viaggio
e ancora non è partita e di
divertersi anche lei.

Quella cattiva comare mi fa
ancora del male, quando viene
qui il marito della mia amica
Maria, io non so che cosa mi
fanno, che mi sono sentita male
da morire, mi fanno trucchè
e tradimenti, e ancora resisto.
Pricera i miei saluti e baci. M. J.

Ric.
25/11/88

Box 191

22 - 11 - 1988 -

Robinvale 354 Q

Lara Maddalena!
Io non sono più, la Maddalena
come mi hanno accusata,
ma ora è lei la Maddalena
che fa soffrire ancora a me
e ancora non risponde alle
mie lettere, lei è una disgraziata,
che a visto tutto, quello
che mi hanno fatto i nemici
o quella tigre che voi sapete
e ancora non ci fate niente
che io mi sono sentita ancora
aggradata, dopo che sono arrivata
da Adelaide, e sono tutta
dolore, e sempre devo prendere
la penna in mano, per stare
meglio, Dio è un disgraziato
e un assassino, perché ci
può dare ancora la forza di
inferire contro di me, che io
anche se parlo, non faccio male
a nessuno, e non sono aggressiva,
e sono da più una settimana

tutta dolore, ieri sono andata
qui dal dottore, ma non ci so
spiegare da dove mi vengono
questi dolori, ma so che anche
gli amici, che sempre mi
mi tradiscono, perché sono
gelosi, ogni volta che dico a
qualcuno questa ursula ^{Andrey}
sono io, del giornale, ebbene
si sono aspettati contro di
me, Dio è un disgraziato
e mi assassino, e voi pure
di Sydney, che vi guardate
la vista, ^{lo} sapete, e vedete
tutto quello che mi fanno
io vi maledico, e se fosse
stata qui vicino, quante volte
l'avrei acchiappata per i capelli
avete visto tutto, e non fate ancora
nulla per liberarmi, tutti assassini
siete stati con me, gelosi e vigliacchi
saluti

Ric
35/11/88

Box 191

22 - 11 - 1988 -

Robinvale 3549

Lara Maddalena...
Io non sono più, la Maddalena
come mi hanno accusata,

ma ora è lei la Maddalena
che fa soffrire ancora a me,
e ancora non risponde alle
mie lettere, lei è una disgraziata,
chea visto tutto, quello
che mi hanno fatto i nemici
o quella tigre che voi sapete
e ancora non ci fate niente
che io mi sono sentita ancora

aggradata, dopo che sono arrivata
da Adelaide, e sono tutta
dolore, e sempre devo prendere
la penna in mano, per stare
meglio, Dio è un disgraziato
e un assassino, perché ci
può dare ancora la forza di
infiarrire contro di me, che io
anche se parlo, non faccio male
a nessuno, e non sono aggressiva,
e sono da più ma alla mano

tutta dolore, ieri sono andata
qui dal dottore, ma non ci so
spiegare da dove mi vengono
questi dolori, ma so che anche
gli amici, che sempre mi cerci-
mi tradiscono, perché sono
gelosi, ogni volta che dico a
qualcuno questa ursula ^{Andres}
sono io, del giornale, ebbene
si sono arrischiati contro di
me, Dio è un disgraziato
è un assassino, e voi pure
di Sydney, che vi guardate
la vista, ^{di lontano} sapete, e vedete
tutto quello che mi fanno
io vi maledico, e se fosse
stata qui vicino, quante volte
l'avrei acciappata per i capelli
avete visto tutto, e non fate ancora
nulla per liberarmi, tutti assassini
siete stati con me, gelosi e vigliacci
saluti

25.11.88
Caro Michele, grazie della tua lettera con tutte le
improprie e maldestre che mi hai scritto - che
ti ho fatto di male? - Ho ti ricordo e sono ogni
tanto perché il Signore ti dia buona salute e ti
vanti, ma tu mi dici anche lui - su da
frava, non pensare che tutti

Tu sei esaurita ed hai bisogno
di tranquillità, quindi se il
dotto ti dà qualche medicina
prendila e per il tuo bene e
non prendertela coi figli e
con la comare - Ognuno ha la
sua vita ed i suoi problemi -
Ho ti ricordo, ma non posso
scriverti spesso, anche ho problemi di salute e,
non posso sempre fare ciò che voglio - Cerca di
stare tranquilla e di passare un buon
Natale e sereno Capidanno, anche se non.
Potrai stare con tutti i tuoi figli - bene
ho i miei bambini - Auguri di ben - bene
a te, marito e figliola che il Signore ti
canti - un abbraccio - Mamma Lena -

May the Peace

and Joy of

Christmas

abide with you

throughout the

coming year.

vic
22-11-88

Box 191 Robinsonville

13-11-1988. vic
3549

Carissima Lena.

Le scrivo di domenica pomeriggio, siamo stati per una settimana in Adelaide, io volevo stare un'altra settimana ma mio marito, non ha voluto stare di più, potero restare io, ancora un po' di giorni e i miei figli mi rispettassero, e non mi lasciassero sola, e invece loro, se ne vanno uno di qua, e l'altro di là e quindi me anno lasciate qualche soffi, certi momenti ora qui sta facendo un forte caldo, e io mi sono sentita male da morire in questi giorni, che non mi sono fidata di stare in piedi, oltre a tutti i dolori del fisico che è acuto, e io non ci so parlare col dottore, e via più di tre, o quattro mesi che non ci vado, ed è qui stesso

vicino a noi, ma mio marito
non vuole che ci vado, perché
dice che non mi fa niente
e si frega i soldi senza motivo.
Basta speriamo che con
questa lettera, campiasse il
tempo a fresco, così potrei
autirmi più meglio
ma se devo soffrire ancora
come questa settimana non
meglio fosse se il bristo mi
facesse morire,
telli sono sentita stanca da
morire, e ho dovuto sopportare
anche i colpi di martello
che anno dato, qui dalla nostra
iarda i nostri amici, Loucetti
ma, e suo marito Paolo, per
fare la frezza nuova, perché
lui si arrancia bene a fare
il mastro, ma io per il momen-
to non vedo. Piccola i miei saluti
di una fortunata.

Al. 88
19

Box 191 Robinsonvale 3549

29-10-1988.

Carissima Lena
Le scrivo questo foglio di sabato
pomeriggio, perché mi sento dispe-
trata, e non so a chi mi
devo rivolgere, se lei non mi
risponde alle mie lettere.
Con la mia amica Maria
non ci parliamo da due setti-
mane, perché quando viene
suo marito qui, mi fa dispera-
re, e mi fa danneggiare, io non
so ancora se la colpa è sua
o di quella capricciosa che
è comare di mia figlia, che
non fa altro che appiccare il
fuoco, è mi sento persa,
non so che cosa mi fanno
dietro, che anno usato sempre
violenza con me, e mi fanno
stare male da morire, e
intanto queste sono ancora
libere, e non ci fanno niente
perché la tigre sa parlare
per inglese, ma io che non
so parlare, nessuno mi aiuta
ciò detto a questa mia amica
che si chiama Concettina di

vivere con me dall'arresto
dalla polizia per farvi l'inter-
prete, che io ho visto lo scapo
di giornali e con la televisio-
ne, ma queste queste e
disgraziata, che non ci vuole
vivere, dicendomi, che dobbiamo
rivolgerci solo a Gesù, che
solo lui, ne può aiutare
e basta, ma io mi sento
ancora perseguitata.
e quindi oggi volevamo
andare in Adelaide, e siamo
stati fermi, per circa due
ore ad aspettare l'autobuss
che non è venuto, e quindi
telefonate a destra e a sinistra
e forse che domani ci an-
diamo, in Adelaide, se mi
sento bene. e poi non so che
cosa mi fanno succedere,
ricerca i miei saluti, ma sfortu-
nata ch. 3.